



*Casa Sarlo*

*residence*

*Corso Umberto I, 1 – 84020 Petina (SA)  
www.casasarlo.it*

## CASA SARLO

Benvenuti nella guida introduttiva alla struttura ricettiva "Casa Sarlo". La presente audio guida, ha lo scopo di farvi percorrere una visita virtuale all'interno della struttura ricettiva cercando di trasmettere, oltre alle informazioni funzionali all'utilizzo della struttura stessa, l'atmosfera e la storia dei luoghi che visiterete e, che si spera, riescano ad accogliervi offrendovi ogni confort. Per aiutarvi a sentirvi a casa, vi raccontiamo un po' della nostra storia. Casa Sarlo, oggi è una struttura ricettiva curata nei dettagli, che vuole offrire ai suoi ospiti la sensazione di essere a casa, accolti tra pareti antiche che non hanno mai smesso di raccontare.



Nel 1921, *Giuseppe Sarlo*, capostipite di una numerosa famiglia, composta da undici figli, portò a termine la costruzione di questa casa in pietra, frutto di lavoro e amore: connubio fondamentale per la realizzazione di qualsiasi progetto. Con attenzione curò la scelta delle pietre da utilizzare, con maestria scelse i tronchi per la realizzazione delle travi che sorreggono i solai. Nel 2015 avviene un virtuale passaggio di testimone al pronipote, che esattamente un secolo dopo, ha personalmente progettato e seguito i lavori di ristrutturazione, non solo come ingegnere ma soprattutto come erede e discendente di colui che ha costruito la casa all'inizio del secolo scorso! L'amore nell'esecuzione dei lavori, e nella scelta dei dettagli resta la costante 94 anni dopo! Casa Sarlo è stata sempre sinonimo di ospitalità e convivialità. Oggi si vuole rinnovare questa tradizione



credendo in un'ospitalità intesa come capacità di trasformare, in pochissimo tempo, un ambiente estraneo in un ambiente familiare. Tra queste mura, oggi come allora ci si sente a casa! Una casa immersa nel verde che porta gioia a chi vi dimora. Allora: benvenuti e accomodatevi!



## DOVE SIAMO

Casa Sarlo è a Petina un piccolo comune ai piedi dei Monti Alburni a circa 650 metri sul livello del mare. Situato tra la parete sud-orientale del monte Alburno e il fianco meridionale del monte Forloso, il comune può avvalersi di importanti arterie di traffico: corre a 10 chilometri dall'abitato la strada statale numero 19 delle Calabrie la quale collega il sistema viario centrale della regione con le aree periferiche.



La località è raggiungibile anche dall'autostrada A3 Salerno Reggio-Calabria con uscita Petina. Anche riferimenti ferroviari sono a portata di mano, il comune è servito dalla linea Sicignano degli Alburni Lagonegro con fermata al vicino centro di Sicignano degli Alburni in frazione Scalo.

L'aeroporto Salerno Costa d'Amalfi dista circa trentacinque minuti. Il comune, che appartiene al comprensorio della Comunità montana Alburni e alla Riserva naturale regionale Foce Sele Tanagro, è facilmente raggiungibile anche con l'autolinea regio-

nale Mansi che ha sede a Petina e collega il paese con tutte le località limitrofe, con Salerno e Napoli.

## UN PO' DI STORIA

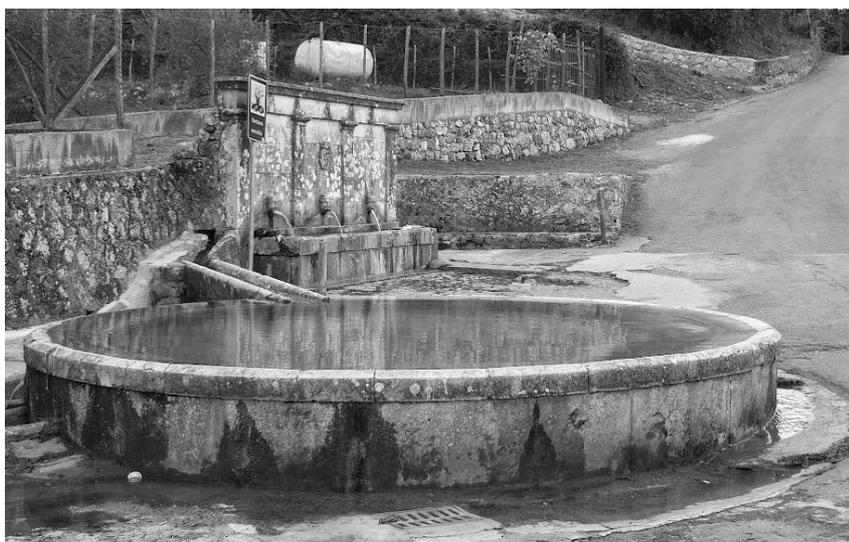
Le origini del borgo, la cui denominazione deriva dal latino AB(I)ETINA nel significato di 'abetaia', sono di certo anteriori al dodicesimo secolo: ciò è documentato sia da una pergamena datata 1174 e conservata nell'abbazia di Cava de' Tirreni, la quale si riferisce alla stipula di un contratto per l'affitto di un mulino, sia da un documento del 1192, sempre su pergamena, conservato nell'abbazia benedettina di Montevergine; in una bolla papale di Celestino Terzo, di qualche anno successiva, è inoltre citata Massa di Petina. Il feudo fu possesso di numerose famiglie, tra le quali i Guindazzi, i De Mauro, i Confaloro e i Cassetta.



La parte più antica dell'abitato è testimonianza eloquente del passato fulgore della civiltà locale: sono di squisita fattura i portali antichi, la cinquecentesca chiesa di San Nicola di Bari, che conserva un pregevole coro ligneo, un pulpito in noce intagliato datato 1594 ad opera del maestro Cesare Consalmagno, un organo che ha suonato



la prima volta nella notte del Natale del 1597, le tele di Nicola Peccheneda del 1774. Percorrendo la strada che dall'autostrada conduce a Petina vediamo il rudere del convento di Sant'Onofrio, dove visse Donato di Ripacandida, più tardi santificato e ricordato come protettore del comune di Auletta. Particolare è la novecentesca Fontana Vecchia, lavatoio alimentato dalle acque di una sorgente dei monti Alburni.



Petina è un comune di montagna, di origine medievale, stazione di soggiorno estivo con un assetto economico ancora di tipo prevalentemente rurale. Il piccolo borgo, è adagiato in una conca boscosa. Il territorio comunale è improntato a una notevole irregolarità altimetrica.

La vegetazione tipica della media e alta collina si alterna a quella più caratteristica della montagna. I faggi predominano nelle località Cavalieri, Perata della Lepre e Santa Maria. Gli ontani sono diffusi nelle località Acqua Fredda, Conìci, Grotta del Lauro e Porci Selvatici. Troviamo anche i lecci diffusi soprattutto nella località Valle Pantano, i quali lambiscono l'abitato e il fondovalle del fiume Tanagro e dilagano sulle pendici dei monti Forloso e Alburno. A quest'ultima vetta, la più alta di tutto il massiccio degli Alburni la cui quota raggiunge i 1742 metri sul livello del mare, si può ascendere partendo dall'abitato attraverso sentieri affacciati su magnifici belvedere. Sulla cresta dei monti troviamo all'orizzonte le tre Torri di Petina, una delle strutture rocciose più caratteristiche del massiccio degli Alburni che comprendono il blocco roccioso conosciuto anche come "figliolo".

Nello stemma comunale, concesso con Decreto del Capo del Governo, è raffigurato un abete fondato su una pianura erbosa, che si staglia sullo sfondo del cielo fra le lettere A e B, che costituiscono la parola *ABIETINA* nello stemma del comune.



## LA STRUTTURA RICETTIVA

Un cancello in ferro lavorato accoglie gli ospiti e si apre sulla struttura che appare imponente e interamente realizzata in pietra locale. Pietra levigata dal lavoro artigianale dell'uomo e dagli agenti atmosferici, che hanno contribuito a dare al materiale un aspetto unico. Avvicinandosi alla casa, è possibile toccare i conci di pietra e i

solchi di malta, che legano un concio all'altro. La superficie di ogni pietra porta, oltre ai segni del tempo, le tracce della lavorazione artigianale eseguita con scalpello e martello per rendere le superfici complanari. La pietra appare di colore variabile, tra il giallo e il rosato, e dona all'edificio l'unicità di una struttura che conserva inalterato il suo fascino. Casa Sarlo domina il paese dalla sua posizione privilegiata. Superato il cancello a sinistra si trova un grazioso ed accogliente giardino. Lasciandoci alle spalle il cancello, sulla nostra sinistra, troviamo la scala in griglia, con una ringhiera in ferro battuto originale dell'epoca.

Proseguendo pochi metri dopo il cancello d'ingresso il cortile incorniciato da piante orna-

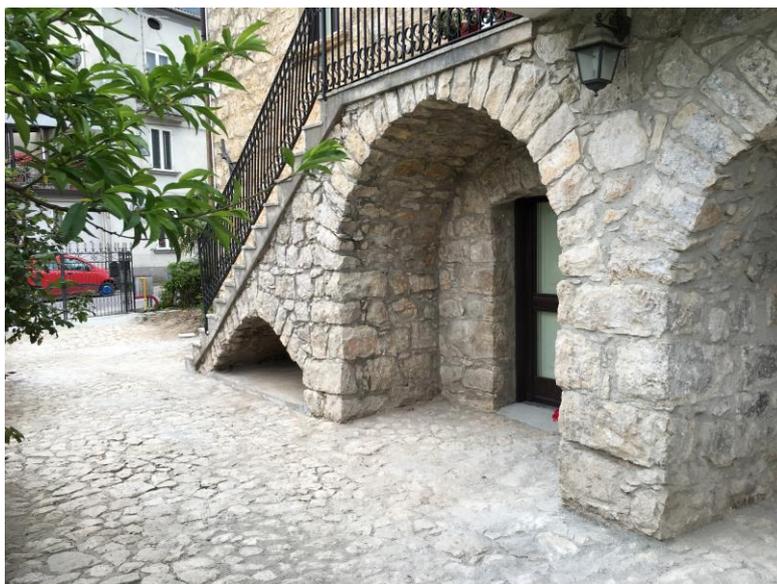


mentali ed aromatiche accompagna gli ospiti accogliendoli. Percorrendo il cortile, dopo pochi metri, due caratteristici archi in pietra, definiscono l'appartamento, progettato e realizzato con particolare attenzione per le esigenze di ospiti con diversa abilità motoria. Entrando ci si trova in uno splendido soggiorno con le caratteristiche travi in legno, l'ambiente è molto luminoso e arioso grazie alle due porta-finestra. A destra di chi entra c'è l'angolo cottura, arredato con mobili studiati per essere utilizzati agevolmente anche da persone con particolari esigenze motorie. La zona cottura è fornita di lavello frigorifero e piano cottura in vetroceramica. Addossato alla parete centrale si trova un comodo divano, l'arredo dell'ambiente è

completato da tavolo e sedie.

Di fronte all'ingresso troviamo il vano porta che introduce alla camera da letto matrimoniale, molto luminosa grazie ai due punti luce: una porta-finestra a sinistra e

una finestra a destra. Entrando in camera, subito a destra, si trova il letto con struttura in ferro, posizionato sotto ad un'antica mensola in legno da cui scendono due graziose lampade. Sempre a destra si trova il bagno, che oltre ad essere comodo e funzionale, è molto caratteristico per l'arco in pietra sopra il lavabo, che è di fronte alla porta, e che richiama i due archi d'ingresso. La doccia, a filo pavimento, è a sinistra mentre a



ce, accoglie l'ospite. A destra, si trova un'unità abitativa caratterizzata dalla presenza di un soggiorno con un camino in marmo, originale dell'epoca, che reca scolpita la data in cui la famiglia Sarlo ha iniziato ad abitare la dimora. Sulla destra del camino una romantica finestrella e un nuovo ambiente con angolo cottura, lavello, frigorifero e piano cottura in vetroceramica, e ampio finestrone illumina e domina incorniciando il paesaggio circostante come in un quadro naturale. Dal soggiorno, a sinistra di chi entra, si trova la porta che si apre nella camera da letto matrimoniale. La stanza presenta una finestra con vista sul paese, ed è arredata con letto in ferro e servita da un comodo finestra-

destra è situato il vaso bidet sospeso. Nel bagno sono posizionati appositi maniglioni di supporto, che garantiscono movimenti agevoli e sicuri a qualunque ospite. Casa Sarlo, è un'antica casa che oltre al piano terra si sviluppa su altri due piani.

Una scala in graniglia originale dell'epoca, conduce al primo piano dove un piccolo ingresso, dominato da una scala interna in pietra di no-



to. Entrando in bagno, a destra troviamo il lavabo a sinistra vaso e bidet e dopo un'ampia e comoda doccia.

Ritornando al portoncino d'ingresso, a sinistra di chi entra, si trova un'altra unità abitativa con ampio soggiorno con angolo cottura, con lavello, frigorifero e piano cottura in vetroceramica, a destra. Le due finestre rendono l'ambiente molto luminoso grazie alla duplice esposizione. Sempre a destra si apre la porta della camera da letto matrimoniale, arredata con letto in ferro, ar-



to, con lavello, frigorifero e piano cottura in vetroceramica, indipendente e con finestra. Il soggiorno è illuminato da un balcone che si apre su un terrazzino vivibile. sinistra la camera da letto è preceduta da un bagno con lavabo, vaso e bidet a sinistra e doccia di fronte. La stanza è molto luminosa grazie alla duplice esposizione dei due balconi. L'appartamento, alla sinistra di chi sale, si compone di soggiorno con balcone con vista sul paese, angolo

madio in legno con decoro dipinto. Anch'essa con duplice esposizione, grazie alle due luminose finestre da cui si gode una splendida vista sul paese. A destra dell'ingresso il bagno con una gradevole parete in pietra, che lascia vedere la struttura della casa e dona personalità all'ambiente. Entrando in bagno troviamo a destra il lavabo e a sinistra vaso e bidet con un'ampia doccia con seduta di cortesia realizzata in muratura. Salendo la scala che conduce al secondo piano troviamo altre due unità abitative. A destra la soluzione presenta un soggiorno con divano tavolo e sedie. Di fronte all'ingresso si trova un grazioso cucinot-

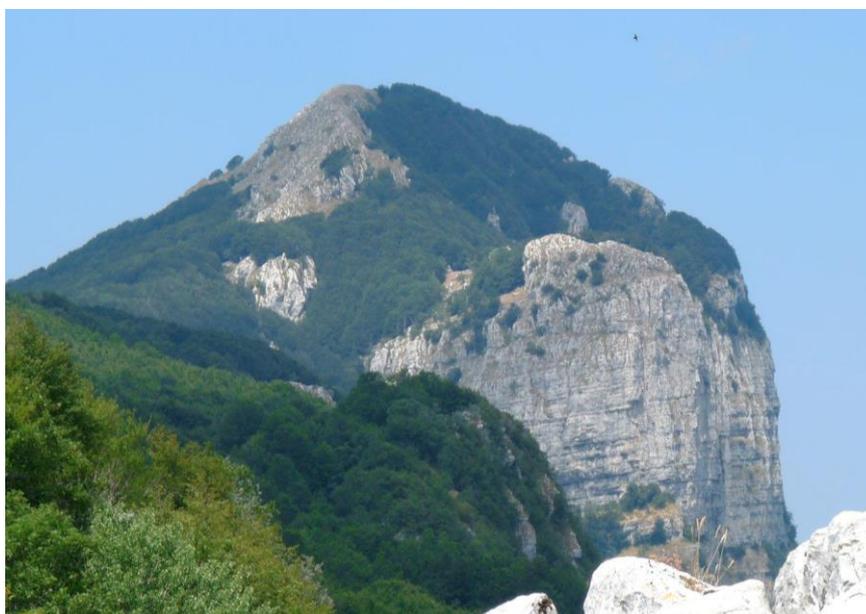


to, con lavello, frigorifero e piano cottura in vetroceramica, indipendente e con finestra. Il soggiorno è illuminato da un balcone che si apre su un terrazzino vivibile. sinistra la camera da letto è preceduta da un bagno con lavabo, vaso e bidet a sinistra e doccia di fronte. La stanza è molto luminosa grazie alla duplice esposizione dei due balconi. L'appartamento, alla sinistra di chi sale, si compone di soggiorno con balcone con vista sul paese, angolo

cottura a destra, con lavello, frigorifero e piano cottura in vetroceramica, e comodo divano tavolo e sedie a sinistra. A destra c'è la porta della camera da letto matrimoniale, arredata con letto in ferro, armadio in legno dipinto. La stanza, con duplice esposizione, è molto luminosa grazie alla presenza di due balconcini panoramici. A destra dell'ingresso della matrimoniale si trova il bagno con lavabo sulla destra, vaso e bidet a sinistra e comoda doccia di fronte. Casa Sarlo ha cinque unità abitative con una zona giorno servita da angolo cottura e una zona notte con bagno in camera. Due unità hanno la zona cottura indipendente dal soggiorno. L'intera struttura è servita da rete WI-FI, TV satellitare e impianto di climatizzazione. Casa Sarlo a Petina è il luogo ideale dove rifugiarsi per ricaricarsi dopo una intensa settimana lavorativa con i ritmi stressanti della vita moderna.

## COSA FARE

I nostri ospiti hanno la possibilità di potersi impegnare in tante attività che abbinano il relax al benessere. Fotografare e osservare le bellezze naturali (flora e fauna) di luoghi che ci portano lontano nel tempo e ci fanno apprezzare il silenzio disintossicante, dopo una settimana di rumori in città. Trascorrere una giornata all'insegna del



benessere presso i vari stabilimenti termali della vicina Contursi Terme. Strutture convenzionate con il Servizio Nazionale Sanitario, fornite di piscine termali con idromassaggio, docce aromo-cromatiche, percorsi vascolari e fitness in acque benefiche. Gli appassionati possono abbinare l'escursione in montagna alla raccolta di



funghi, previo rilascio di tesserino d'autorizzazione. I più temerari, invece, possono vivere avventure emozionanti con il rafting e il kayak sulle rapide dei fiumi Tanagro, Sele e Calore, con percorsi organizzati da società specializzate. Fare semplici passeggiate, che sembrano immersioni nel verde degli alberi secolari che si stagliano in un cielo blu, nel silenzio rotto solo dai rumori della natura in un ecosistema che

sorprende e meraviglia. Fare trekking, o mountain-bike, in questi luoghi offre a tutti

la possibilità di ritagliarsi del tempo dalla frenesia del quotidiano e rifugiarsi in un luogo dove il tempo sembra essersi fermato. Gli Alburni, sono anche buona tavola, e il viaggio può continuare tra sapori tradizionali e antichi che si possono degustare nelle trattorie a gestione familiare.

## COSA C'E' INTORNO A NOI

La nostra struttura gode di una particolarità invidiabile: dalla propria posizione, si possono raggiungere facilmente i più bei luoghi culturali, storici e paesaggistici presenti nella provincia di Salerno. Di seguito si elencano i siti di maggiore interesse. L'Osservatorio Astronomico di Petina che dista solo pochi chilometri ed è posizionato a circa 1200 metri di quota sui Monti Alburni. Le Grotte di Pertosa, che distano circa 10 Minuti, mentre le Grotte di Castelcivita, sono localizzate a circa 20Km; L'Oasi del W.W.F. di Persano distano circa 15 Minuti. Nei dintorni si trovano anche le seguenti ulteriori attrazioni: il Museo naturalistico di Corleto Monforte; il paese fantasma di Romagnano al Monte; il paese abbandonato di Roscigno vecchia; il Parco Archeologico urbano dell'antica Volcei; la storica Certosa di San Lorenzo in Padula; le splendide Sorgenti dell'Auso; la splendida sede vescovile nella cittadina di Teggiano; la villa e i suoi splendidi giardini della tenuta Ayala-Valva; gli Scavi archeologici di Paestum.

Nei dintorni, troviamo ancora le seguenti attrazioni: Ascea con gli scavi archeologici di Elea Velia antica polis della magna Grecia; la Costiera Cilentana con Agropoli e Castellabate nota per essere il più bel borgo d'Italia; Ultima, ma non ultima, la splendida Salerno con le sue luci d'artista e la Costiera Amalfitana. Più distanti, ma comunque imperdibili, troviamo: Caserta con la sua splendida Reggia; gli Scavi Archeologici di

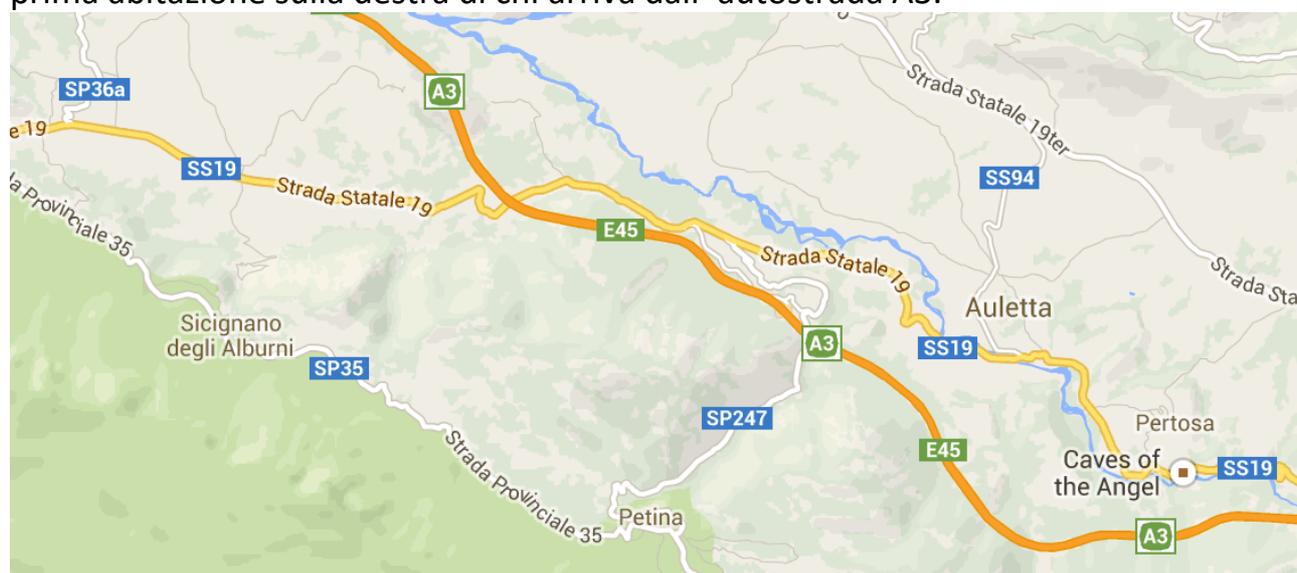


Pompei ed Ercolano; Torre del Greco; Napoli; il Vesuvio e l'Arcipelago campano di Ischia, Capri e Procida.



## COME RAGGIUNGERCI

Raggiungendo Petina dall'autostrada Salerno Reggio-Calabria si attraversa il borgo rurale località Massa. Lasciato il borgo e proseguendo per la Strada Provinciale 35, il cui percorso è parallelo all'antica mulattiera che collegava Petina con la vicina Auletta, è possibile vedere sulla sinistra i resti dell'antico convento di Santo Onofrio che, come abbiamo ricordato, ospitò anche San Donato da Ripacandida. La strada serpeggia nel verde del fondovalle fino ad arrivare al centro abitato. Petina appare incastonata sul colle dominata dalle vette degli Alburni. Il paesaggio è reso unico non solo dalle montagne che svettano in un cielo terso, ma anche dalle case in pietra che sembrano uscite dal più classico presepe napoletano. Superata la curva che segna la fine della strada provinciale 35 e l'inizio del Corso Umberto Casa Sarlo è la prima abitazione sulla destra di chi arriva dall'autostrada A3.



*Venite, vi aspettiamo per darvi la nostra accoglienza.*



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*

UNIONE EUROPEA



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



Assessorato Agricoltura



Programma  
di Sviluppo Rurale  
**PSR CAMPANIA**  
2007/2013



INTERVENTO REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO DELLA  
MISURA 41, SOTTOMISURA 413, AZIONE 312, TIP. B).  
Provvedimento di concessione finanziamento  
GAL "I Sentieri del Buon Vivere" n. 60 del 22/12/2014.

